

Artigiani alla riscossa a Ronchi dei legionari Passione versus crisi

La svolta dell'ostetrica che molla i bebè per aprire una pasticceria
Il tappeziere decoratore di barche festeggia i 60 anni di attività

**IL VETERANO
BRUNO**

Un amore per il proprio lavoro che oggi si tramanda anche ai giovani occupati nell'azienda di famiglia "Casa del salotto"



L'artigiano Bruno Ceschia

**L'AVVENTURA
DI FEDERICA**

Contenta di aver lavorato per le mamme, però i dolci sono sempre stati la passione mia e della socia con cui inauguro "Crema & cioccolato"

di Luca Perrino

► RONCHI DEI LEGIONARI

Passione, tanta passione. Chi la traduce in lavoro ormai da sessant'anni e chi ne fa tesoro per avviare la sua nuova professione. Siamo a Ronchi dei Legionari ed è qui che due storie, completamente diverse tra loro, trovano un punto di incontro. La passione, appunto.

Lunedì, con un brindisi che avrà luogo alle 17, verranno festeggiati i sessant'anni di attività di Bruno Ceschia, fondatore di una tappezzeria che ha avviato il suo lungo cammino il 15 giugno del 1955. Domani, invece, con l'inaugurazione fissata alle 16.30, parte l'avventura di "Crema & Cioccolato", attività che si ispira alla "bakery" americana, una vera e propria casa del dolce e della fantastica arte della "cake design". Artefice ne è Federica Zatti, classe 1974, che, sino ad oggi, faceva l'ostetrica, ma che nel suo cuore cullava da sempre questa passione. La vita per loro scorre su binari sono apparentemente distanti. Ma sono due vite che, assieme, apprezzano ciò che vuol dire rimboccarsi le maniche.

Lunedì, dunque, sarà festa grande per Bruno Ceschia, classe 1932. Una passione, la sua, che ha contagiato anche la moglie Edda e i figli Lucio e Pierluigi, tutti impegnati nella "Casa del Salotto", dove collaborano anche quattro operatori specializzati, legati da un rapporto di lavoro più che de-

cennale. «Non è facile trovare giovani che s'impegnino in quest'attività - sottolinea -, ma per fortuna io posso contare su una famiglia unita e su personale che ci mette tanta, tanta passione».

Bruno inizia la sua attività producendo mobili imbottiti, da cui il nome dell'azienda. Nei primi anni Sessanta stringe un rapporto di collaborazione con l'allora Italcantieri, a favore della quale realizza le parti in stoffa di mille motoscafi Bora, interviene su alcune navi da crociera e sommergibili.

Nello stesso periodo inizia la collaborazione con il Cantiere Camuffo di Portogruaro, per il quale ha sviluppato e costruito le tappezzerie di 120 yacht in legno, gli Stradivari del mare, con l'ammiraglia lunga 20 metri. Si dedica in seguito anche ai tendaggi e ai complementi d'arredo.

Nel 2005 la Confartigianato e nel 2008 la Regione Friuli Venezia Giulia hanno conferito a Bruno Ceschia il titolo di maestro artigiano tappeziere ai sensi della legge regionale 12 del 2002. «Sono felice di essere arrivato a questo traguardo - sono ancora le sue parole - e spero di avere con me lunedì tanti amici, clienti e chi ha saputo apprezzarmi in questi lunghi anni di attività. Che sicuramente non mollo».

Traguardi all'orizzonte anche per Federica Zatti che, assieme all'amica Jessica Malcangi, una vera e propria "artista" nel creare torte e dol-

ci di ogni genere, da domani apre la sua "boutique" al civico 33 di piazza Oberdan. «Sono stata felice di aver intrapreso la professione di ostetrica - racconta -, ma ora c'era bisogno di questa svolta, di un modo per realizzare quello che, per me e per la mia amica Jessica, è stato per tanti anni un grande, grandissimo sogno. Spero che i ronchesi possano apprezzare, perché la nostra non sarà una semplice gelateria o pasticceria. Accanto ai caffè o ai gelati, si potranno trovare yogurt, crepes e waffle, perché ci ispiriamo proprio a quei luoghi, come ce ne sono negli Stati Uniti, dove, personalmente, ho potuto capire che cosa avrei voluto davvero fare da grande».

Le generazioni, almeno in qualcosa, si assomigliano. Ed è la passione, la voglia di fare, la volontà di mettersi in gioco che le fa apparire eguali e ci consente di poter sperare che le cose vadano meglio. Anche in settori, come quelli del commercio e dell'artigianato, che hanno sofferto molto, negli ultimi anni. La profonda crisi è ancor oggi sotto gli occhi.

Che qualcuno apra i battenti e piazzì una nuova insegna, come hanno voluto fare Federica e Jessica e che qualcuno guardi avanti anche se ha ormai "una certa età" non può che rendere la comunità ronchese felice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 @luca_perrino





L'ex ostetrica Federica Zatti assieme al "boss delle torte" Buddy Valastro